



## Club Alpino Italiano *Sezione di Potenza*

---

Sabato e Domenica 15-16 Ottobre 2022

Trekking del Salento

**da Porto Badisco alla Cala dell'Acquaviva (Castro)**

---

### Direttori d'escursione

**Tonino Aicale** (tel. 331 650 0551) – **Rocco Pucciariello** (tel. 3283146041)  
– **Franca Di Trana** (tel. 320 189 0881) – **Attilio Apolito** (tel. 320 093 4822)

### Iscrizione

Venerdì 14 dalle ore 19,30 alle 20,30 i responsabili saranno in sede per ogni ulteriori informazioni e per acquisire il Modulo di Consenso (per i non soci) al trattamento dei propri dati ai sensi dell'art. 23 del Dlgs 196/2003; Il modulo e la relativa informativa sono scaricabili dal sito della Sezione al link: <http://www.cai.it/sezione/potenza>

### Quota di partecipazione

Soci CAI: € 130,00 - Non soci: € 170,00 (+ € 15 supplemento camera singola). **La quota comprende: viaggio in pullman, cena del sabato, prima colazione e pranzo a sacco della domenica presso l'hotel Panoramico di Castro, ingresso visita alla grotta Zinzulusa (condizioni meteo permettendo)** Per i non soci la quota comprende l'assicurazione e tutto ciò elencato.

**NB Considerato l'elevato numero di partecipanti in autobus è fortemente consigliato l'uso della mascherina.**

### Appuntamento e partenza

Appuntamento ore 6,15 nel parcheggio antistante la Stazione ferroviaria FAL Potenza Inferiore (tra il passaggio a livello e il ponte Musmeci). Partenza ore 06,30 con il pullman delle Autolinee Tesoro

### Come raggiungere la località di partenza dell'escursione

Partendo da Potenza imboccare la superstrada Basentana, direzione Metaponto-Taranto-Brindisi- Lecce; proseguiamo fino a Otranto dove prenderemo la litoranea per Porto Badisco dove nella piazzetta avra' inizio l'escursione

**Caratteristiche tecniche dell'escursione Porto Badisco – Santa Cesarea Terme**

Lunghezza	ca. 12 km
Dislivello in salita	ca. 180 m
Dislivello in discesa	ca. 170 m
Tempo percorrenza	ca. 5,00 h (escluse le soste)
Difficoltà	E

### Coordinate UTM

Inizio:	18° 28' 58" E 40° 04' 46" N
fine:	18° 26' 45" E 40° 01' 56" N

**Tipologia del sentiero:** per oltre metà percorso si alterneranno tratti di sterrato con tratti di pietraia e rocce . A Santa Cesarea troveremo solo asfalto fino alla fine dell'escursione. Sentiero visibile e quasi totalmente esposto.

### Descrizione del percorso

La partenza della prima giornata avviene dalla piazzetta della Baia Secondaria di Porto Badisco. Immediatamente saremo colpiti dalla bellezza del mare e dell'itinerario che si manterrà per un lungo tratto a mezza costa con vista sul mare. Incontreremo Porto Russo, la Torre Vecchia e passeremo sotto la Torre Minervina.

*“Porto Badisco è una paradisiaca insenatura a nove chilometri a sud di Otranto, creata negli anni da un fiume che, proveniente dall’entroterra, sfociava nel mare. La sua morfologia infatti è caratterizzata ai lati da due scogliere che formano un canalone con piccole insenature e anfratti di rocce appuntite.*

*Partendo dalla piccola spiaggia, il fondale di sassi e sabbia scende gradualmente fino all’imboccatura del porto, raggiungendo circa venticinque metri di profondità. a metà insenatura si raggiungono circa i nove metri di fondale sabbioso ed è a questo punto che ai due lati cominciano ad ergersi due pareti rocciose sovrastanti una profondità che varia dai quattro ai sette metri e dove si formano delle vere e proprie “piazzette”, dalle quali alcuni banchi di pesci (saraghi, salpe, occhiate, castagnole etc.) salgono e scendono dai punti più profondi.*

*Tra il xiv e il xvi secolo porto Badisco fu una delle porte d’oriente più importanti del Salento. Attracco alternativo al porto di Otranto, era spesso meta di approdi graditi per ciò che riguardava gli scambi commerciali, culturali e religiosi, ma anche sgraditi per i continui attacchi via mare di orde saracene e turche che razziano, distruggevano e rapinavano le popolazioni costiere, fomentando quindi uno scontro continuo tra islam e cristianità. Basti pensare che nel 1400 **Otranto** fu completamente devastata dalle incursioni turche.*

*Turchi e saraceni per molti anni, addirittura secoli, approdarono sulle coste pugliesi sia per saccheggiare e conquistare, ma anche per distruggere le organizzazioni cristiane che partivano per riconquistare la Palestina. Tra il xv e xvi secolo, si cominciarono a costruire le torri di avvistamento per proteggere tutta la costa pugliese e delineare una sorta di strategia per fronteggiare il problema. Le popolazioni lungo la costa furono spostate nell’entroterra e si crearono dei rifugi in cunicoli, grotte e ripari di ogni genere. Le stesse abitazioni venivano costruite molto vicine le une alle altre, con vicoli stretti, stradine e gallerie, insomma un vero e proprio labirinto. Tutto ciò doveva servire a disorientare il nemico, rendendolo vulnerabile e più facilmente contrastabile. Quando veniva segnalato un pericolo proveniente dal mare, le sentinelle, poste sulla sommità delle torri, comunicavano tra di loro con degli appositi segnali luminosi e davano l’allarme che arrivava fino all’entroterra: infatti ogni torre era posizionata in modo da essere visibile alla successiva e la loro ubicazione veniva appunto scelta per poter avere la migliore visuale dell’orizzonte. in tal modo era sempre possibile lanciare tempestivamente l’allarme di un eventuale attacco. Attualmente, lungo la litoranea tra Otranto e Santa Cesarea e procedendo verso sud, ce ne sono ancora cinque. Dominante su un’altura, si trova per prima torre Sant’Emiliano; a seguire torre Badisco (attualmente non visibile, in quanto distrutta e sepolta da*

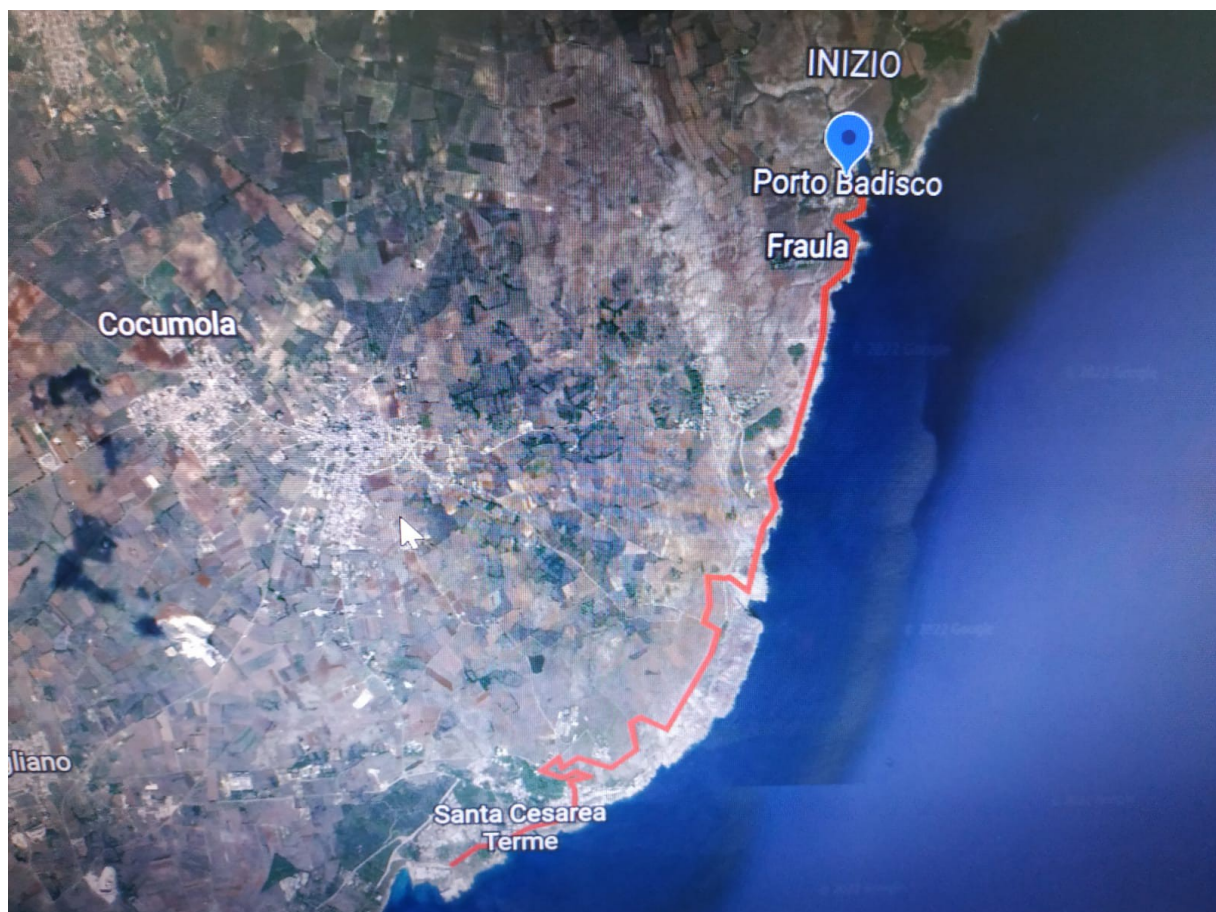
nuove costruzioni), torre di Minervino (appena ristrutturata), nel comune di Santa Cesarea terme, a seguire torre Specchia la guardia, torre di Santa Cesarea o torre del Saracino e torre di porto Miggiano.

*Alcune torri costiere sono giunte quasi intatte sino ai giorni nostri, molte invece non sono riuscite a sopravvivere al tempo e all'incuria; altre sono completamente scomparse. a nord di otranto e sul versante ionico, vi sono ancora un notevole numero di torri aragonesi."*

A circa metà percorso il sentiero proseguirà nella parte interna arrivando al nuovo complesso termale di Santa Cesarea, mai ultimato, per poi arrivare al centro della cittadina e proseguire fino a Porto Miggiano dove si concluderà la prima giornata.

Il percorso non presenta particolari difficoltà tecniche tranne alcuni punti dove bisogna fare molta ma molta attenzione causa la morfologia del terreno roccioso e pietroso. Il percorso è quasi totalmente esposto al sole.

Alla partenza da Porto Badisco è presente una fontana pubblica.



### **Caratteristiche tecniche dell'escursione Castro – Grotta Zinzulusa – Cala dell'Acquaviva**

Lunghezza	ca. 9 km
Dislivello in salita	ca. 110 m
Dislivello in discesa	ca. 110 m
Tempo percorrenza	ca. 4,00 h (escluse le soste)
Difficoltà	<b>T/E</b>

### **Coordinate UTM**

Inizio: 18° 25' 55" E 40° 00' 43" N

fine: 18° 24' 49" E 39° 59' 29" N  
Cala Acquaviva 18°25' 23" E 40° 00' 09" N

**Tipologia del sentiero:** Lunghi tratti di asfalto e cemento sin dalla partenza fino al Porto Piccolo , quando prenderemo un sentiero su rocce e pietre spesso non visibile ma intuitivo. Quasi sempre esposto e privo di ombra.

## Descrizione del percorso

Il secondo giorno partiamo dalla Grotta Zinzulusa.

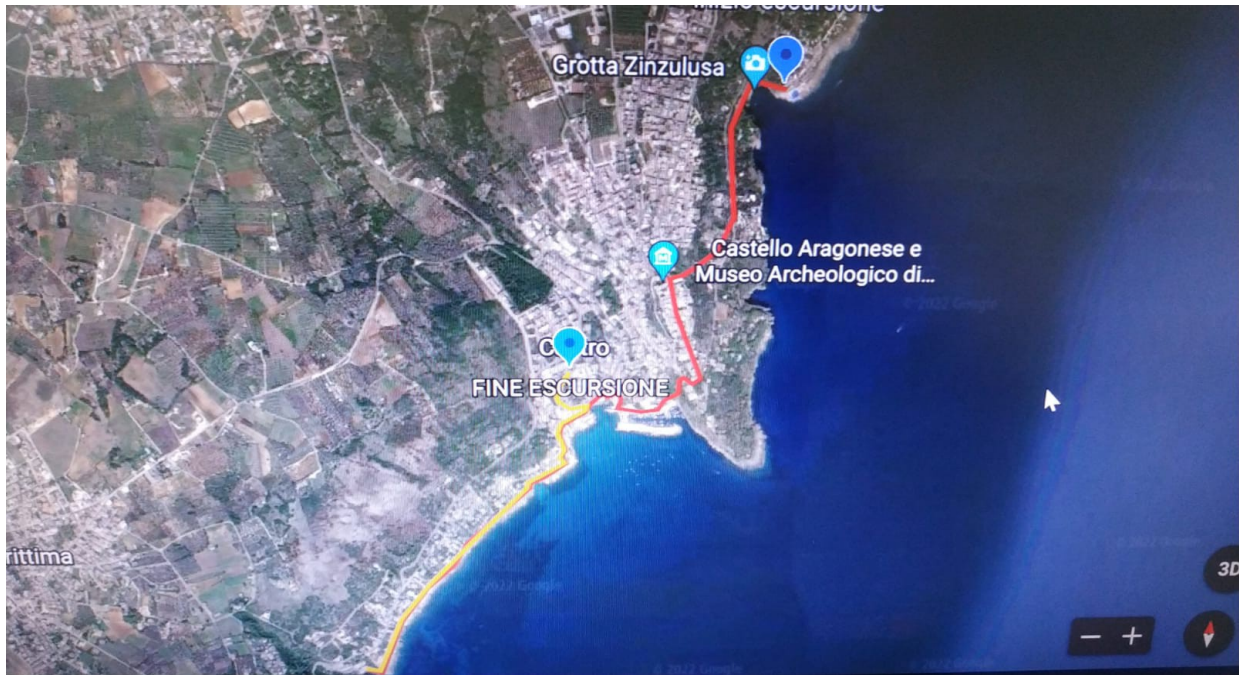
*“La **Zinzulusa** è una grotta naturale costiera che si trova lungo il litorale salentino tra Castro e Santa Cesarea Terme, una delle più note grotte anchialine dell'Italia meridionale. La denominazione della grotta deriva dal termine dialettale "zinzuli", stracci, ed è dovuta alle formazioni carsiche, in particolare stalattiti, che pendono dal soffitto come fossero stracci appesi. La formazione della grotta, avvenuta per erosione marina, è ricondotta al periodo del Pliocene.”*

Una volta visitata la grotta iniziamo l'ascesa verso il centro storico di Castro percorrendo prima la scalinata 'Il volo di Aracne' e poi un tratto su strada carrabile (**in questo tratto bisogna fare molta attenzione al transito delle macchine**) che ci porterà sul belvedere del castello.

Passeremo per il centro storico per poi intraprendere il sentiero 'Grotta del Conte' che ci condurrà al porto. Dal porto imboccheremo il sentiero che ci porterà alla Cala dell'Acquaviva. **Anche in questo caso fare molta attenzione poiché il sentiero è particolarmente roccioso.**

*“La Cala dell'Acquaviva è minuscola e selvaggia, circondata da rocce imponenti e piccoli baretti a pochi metri dall'acqua limpida e turchese. **Cala dell'Acquaviva** è una perla del **Salento**, dove una sorgente fresca ha dato origine a un fiordo meraviglioso tutto da scoprire. Una piccola insenatura protetta da scogliere e rocce a picco nel mare che vira dal turchese al verde smeraldo. Cala dell'Acquaviva è un luogo selvaggio e meraviglioso.”*

Una volta raggiunta la Cala ripercorreremo il sentiero dell'andata fino al porto Piccolo per finire l'escursione all'Hotel Panoramico dove ci attenderà il pullman per il rientro.



## Equipaggiamento necessario

**(integrare secondo necessità)**

I partecipanti dovranno calzare **scarpe ALTE** da trekking.

Si raccomanda di portare nello zaino: **maglione** o pile, giacca a vento, **mantella** antipioggia, almeno una borraccia di **acqua** da un litro, protezione solare e occhiali da sole, il telefonino, un leggero **pranzo a sacco per l'escursione del sabato**.

**I responsabili si riservano il diritto di non ammettere all'escursione quanti non dimostrassero di essere in possesso dei requisiti fisici, tecnici o d'abbigliamento necessari.**

**Si ricorda che è facoltà dei direttori d'escursione modificare il percorso anche durante l'escursione.**

**In caso di previsioni meteorologiche avverse l'escursione potrà subire modifiche o essere rinviata.**

## Note

Per tutto quanto non specificamente indicato nel presente programma si fa riferimento al Regolamento delle Escursioni della Sezione CAI di Potenza che i partecipanti, iscrivendosi all'attività, confermano di conoscere e di accettare.



*Rispetta la bellezza della natura  
rifiuti*



*Segui il sentiero*



*Non abbandonare*



PORTO BADISCO



TORRE MINERVINO



TORRE MINERVINO



SANTA CESAREA TERME



PORTO MIGGIANO



CASTRO



CALA DELL'ACQUAVIVA